



CITTA' DI MONTECCHIO MAGGIORE
- Provincia di Vicenza -
36075 via Roma, 5 CF e P. IVA 00163690241
E-mail: montecchiomaggiore.vi@cert.ip-veneto.net
<http://www.comune.montecchio-maggiore.vi.it/>


Dasa-Räger
EN ISO 9001 (2008)
IQ-1001-05

Ente con sistema di gestione per la
qualità certificato

Settore I
Servizio SEGRETERIA
Responsabile del procedimento: BORGHERO Dott. ROBERTO
Tel:
Fax: 0444 - 694888
Rif. Protocollo in entrata

Reg. Generale. Nr. 26

Montecchio Maggiore, 15-02-2010

Oggetto:
Utilizzo nelle abitazioni di gas GPL in bombole.

IL SINDACO

Premesso:

- che da alcuni mesi viene rappresentata alla attenzione del Sindaco, soprattutto da alcuni amministratori di condomini, proprietari di appartamenti concessi in affitto, dagli stessi inquilini di condomini, la preoccupazione derivante dal comportamento di molte persone d'abbandonare l'uso del servizio gas-metano, garantito dall'impresa concessionaria del pubblico servizio, la Pasubio Servizi Srl, per passare all'utilizzo autonomo del gas-GPL fornito dai vari rivenditori in bombole da diverse dimensioni;
- che, in effetti, l'uso del GPL fornito in bombole sta tornando ad essere presente nelle realtà cittadine dove viene già distribuito il gas naturale a mezzo reti, a causa delle mutate condizioni socio-economiche di una parte della popolazione che, non potendo affrontare le spese per la realizzazione e il mantenimento di impianti fissi, acquistano il GPL a consumo;
- che la situazione di crisi economica che si sta attraversando ha dato un notevole impulso a tale fenomeno prestandosi l'utilizzo di Gpl in bombole ad ingenerare nell'uomo la sensazione di avere un maggior controllo di tale spesa in rapporto al salario posseduto;
- che la legittima preoccupazione espressa dalle diverse componenti su descritte deriva spesso dalla consapevolezza della non conoscenza da parte degli utenti – acquirenti e quindi dalla non osservanza, delle più elementari norme di sicurezza o delle precauzioni che l'utilizzo del gas comporta;
- che generalmente è stata registrata, tra le cause più frequenti d'incidenti nell'uso del Gpl in bombole, la diffusa evasione dell'obbligo di effettuazione delle manutenzioni periodiche degli apparecchi di utilizzazione e degli impianti, cosa quest'ultima che non permette di garantire il mantenimento nel tempo degli originari requisiti di sicurezza degli stessi;
- che tali comportamenti derivanti da un utilizzo improprio del gas legato a comportamenti erronei e a volte colposi (mancanza di aerazione, ventilazione, difetti del sistema di scarico dei fumi, utilizzo non consono oppure utilizzo di apparecchi vecchi e difettosi, installazione irregolare, carenza di manutenzione), può realizzare diverse tipologie di rischio d'incidente: l'incendio, l'esplosione, l'intossicazione e l'asfissia;

Rilevato che in un condominio un utilizzo di fatto prevalente delle bombole di Gpl da parte della maggioranza degli inquilini potrebbe ingenerare rilevanti preoccupazioni tali da chiedere l'intervento dell'Autorità pubblica al fine di limitare i rischi derivanti;

Atteso che in un regime di economia di mercato fondata sulla concorrenza tra i diversi elementi di produzione di energia-calore (elettrica, kerosene, metano, Gpl) e tra fornitori, non si può a livello di Istituzioni Pubbliche regolamentare l'uso degli stessi emanando normative discriminanti e scoraggianti l'uso dell'una in favore dell'altra, ma a contrario si può solo ricordare di applicare e di far rispettare, per poi controllare, le specifiche normative in proposito vigenti che, nella fattispecie sono rinvenibili, nella maggior parte della casistica, nella Legge 6 dicembre 1971 n. 1083 "sicurezza dell'impiego del gas combustibile", nella legge 5 marzo 1990 n. 46 "Sicurezza degli Impianti" e nelle varie direttive CEI e norme tecniche UNI CIG (nello specifico la UNI CIG n. 7129 e UNI CIG n. 7131);

Spiegato:

- che, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, in aggiunta al mero ordine di rispettare la normativa vigente richiamata, al fine di renderla più immediatamente percepibile e comprensibile, si rende opportuno ricordare ai cittadini che l'utilizzatore di GPL in bombole deve osservare puntualmente i seguenti comportamenti o precauzioni:

- 1) La bombola può essere installata all'aperto o all'interno di un locale, ma non in camera da letto, bagno, doccia, servizio igienico, box, autorimesse e simili;
- 2) La bombola non deve essere collocata a livello più basso del suolo o in prossimità di aperture comunicanti con locali posti a livello inferiore o in locali non aerati;
- 3) L'installazione di bombole singole all'interno di locali è soggetta alle limitazioni seguenti:
 - in locali di cubatura fino a 10 m³ è esclusa l'installazione di bombole;
 - in locali di cubatura oltre 10 m³ e fino a 20 m³ si può installare una sola bombola di capacità non maggiore di 15 kg;
 - in locali di cubatura oltre 20 m³ e fino a 50 m³ si possono installare fino a 2 bombole singole, per capacità complessiva non maggiore di 20 kg;
 - in locali di cubatura oltre 50 m³ si possono installare fino a 2 bombole singole, per una capacità complessiva non maggiore di 30 kg;
 - la capacità complessiva delle bombole installate all'interno di un'abitazione non deve comunque essere maggiore di 40 kg;
- 4) La bombola deve essere posizionata in verticale con rubinetto/valvola in alto;
- 5) La bombola non deve essere capovolta o inclinata e non deve essere collocata in equilibrio instabile;
- 6) La bombola e il tubo flessibile non devono essere esposti a fonti di calore;
- 7) La sostituzione di una bombola non deve essere eseguita in presenza di fiamme, braci o apparecchi elettrici in funzione. Prima di procedere alla sostituzione, assicurarsi che il rubinetto della bombola da sostituire e quello della bombola piena siano ben chiusi. Per le bombole con valvola automatica non è necessario tale controllo;
- 8) La guarnizione fra il rubinetto e il regolatore deve essere cambiata ad ogni sostituzione della bombola. Per le bombole con valvola deve esserne verificata la presenza;
- 9) Il tubo flessibile di gomma, di lunghezza non superiore a 1,5 m, deve essere di tipo adatto per GPL, marcato UNI 7140, deve essere controllato frequentemente, non deve presentare strozzature e stiramenti. Va fissato al portagomma con fascetta di sicurezza e deve essere sostituito entro la data stampigliata sul tubo stesso;
- 10) Gli apparecchi fissi e ad incasso devono essere collegati mediante impianto fisso con flessibile in acciaio;
- 11) Dopo ogni sostituzione della bombola, eseguire la prova di tenuta degli allacciamenti con acqua saponata (mai con fiamma), prima di provare l'accensione degli apparecchi;
- 12) Per un impiego del gas corretto e sicuro, è necessario che l'utente di serbatoi di GPL si attenga a queste istruzioni:

- a) Curare che la bombola, le valvole e i regolatori di pressione non vengano manomessi e non subiscano urti accidentali o interventi che ne possano compromettere la funzionalità e la sicurezza;
- b) Evitare qualsiasi intervento e non manomettere i sigilli applicati;
- c) Evitare qualsiasi modifica dell'impianto;
- d) Nell'area dove viene utilizzato la bombola non si devono tenere sostanze o oggetti combustibili come carta, stracci, legnami, vernici, ecc.;
- e) Una volta terminato l'uso del gas, è bene assicurarsi che tutti i rubinetti degli apparecchi utilizzatori siano chiusi. In caso di inattività prolungata, occorre chiudere anche le valvole di intercettazione sulla tubazione in uscita dal serbatoio;
- f) Se l'erogazione del gas diminuisce e il GPL nella bombola è ancora al livello ottimale, (al di sopra del 20%), l'utente deve chiedere l'intervento di personale qualificato. Qualora si avverta odore di gas, chiudere l'erogazione (rubinetto della bombola – per le bombole munite di valvola agire sulla apposita leva del regolatore), ventilare bene l'ambiente tenendo presente che il GPL è più pesante dell'aria e si diffonde rasente al suolo, far controllare l'impianto da personale qualificato;
- 13) Dopo ogni utilizzazione chiudere il rubinetto o la valvola, senza forzarli;
- 14) Le bombole non collegate devono essere restituite al rivenditore;
- 15) E' bene che i bambini siano tenuti lontano sia dalle bombole, sia dagli apparecchi utilizzatori.
- 16) Sistemare l'apparecchio in un locale sufficientemente areato;
- 17) Verificare le condizioni di pulizia e l'efficienza dei fori di aerazione e ventilazione, che non devono mai essere ostruiti. La tipologia di quest'ultimi e la loro dimensione dipendono dal tipo degli apparecchi a gas. Essi sono di tre tipi:
- di tipo "A", sono caratterizzati per la portata limitata e dal fatto che prelevano l'area necessaria alla combustione direttamente dal locale dove sono installati ed evacuano i prodotti della combustione direttamente nello stesso ambiente;
 - di tipo "B" o "a camera di combustione aperta", perché sono raccordati, mediante canali da fumo, a sistemi di evacuazione dei prodotti della combustione (camini, canne fumarie, ecc.);
 - di tipo "C" o "stagni", con circuito di combustione "a tenuta" rispetto al locale installazione.
- 18) Gli apparecchi di tipo "A" non possono essere installati in locali adibiti a camera da letto o a bagno/doccia e nei locali con volume minore di 12 metri cubi. Nel caso di installazione di apparecchi di tipo "A", nei locali che li ospitano sono necessarie due aperture di almeno 100 cm² ciascuna: la prima, collocata in prossimità del pavimento per favorire l'ingresso dell'aria; la seconda, ubicata nella parte alta della parete, per consentire di evacuare all'esterno i prodotti della combustione.
- 19) L'installazione degli apparecchi di tipo "B", invece, è vietata nelle camere da letto e nei locali uso bagno (a meno che non servano per la produzione di acqua calda per uso igienico sanitario - scaldabagni).
- 20) Circa gli apparecchi occorre effettuare una manutenzione regolare e periodica, secondo quanto previsto dal costruttore nel libretto delle istruzioni. Una corretta manutenzione consente anche di ottenere risparmi significativi sui consumi di combustibile e contribuisce a tenere pulito l'ambiente riducendo le emissioni inquinanti. Controllare periodicamente il funzionamento del sistema di evacuazione dei prodotti della combustione, accertarsi che la fiamma sia regolare ed azzurra e che le manopole di regolazione funzionino regolarmente.
- 21) Non va inoltre dimenticato che l'utilizzo di bombole di GPL collegate a fornelli di cucina, in precedenza funzionanti a metano o altri propellenti, deve comportare necessariamente la sostituzione degli "augelli";

Considerato opportuno approvare, con urgenza, atteso l'aumento smisurato di tale modo alternativo di riscaldamento un provvedimento amministrativo con il quale obbligare gli utilizzatori di bombole contenenti Gpl, ad adottare comportamenti rispettosi delle norme UNI GIG vigenti, prevedendo in caso di inosservanza anche delle sanzioni amministrative riportate alla tipologia di manchevolezza accertata;

Ribadita la propria competenza in parola a sensi del comma 4° dell'art. 54 del D.Lgs. n. 267/2000 trattandosi di un atto finalizzato a prevenire ed eliminare gravi pericoli minaccianti l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, e l'applicabilità alla fattispecie della sanzione prevista dell'art. 7 bis, comma 1 bis, del medesimo decreto legislativo;

Richiamato nello specifico il seguente contenuto normativo:

- Legge 6 dicembre 1971 n. 1083 “sicurezza dell'impiego del gas combustibile”;
- Legge 5 marzo 1990 n. 46 “Sicurezza degli Impianti” ;
- norme tecniche UNI CIG n. 7129 e UNI CIG n. 7131;
- gli artt. 92 e 101 del Regolamento Edilizio Comunale;

ORDINA

Con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, a chiunque utilizzi, nel territorio di Montecchio Maggiore, bombole di gas Gpl per gli usi domestici (riscaldamento aria ed acqua, cottura cibi) il rispetto pedissequo ed obbligatorio delle disposizioni tecniche previste dalle normative UNI GIG, in particolare la n. 7129 e la n. 7131, che a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, di seguito in tal modo si riassume:

- 1) La bombola può essere installata all'aperto o all'interno di un locale o unità immobiliare, ma non in camera da letto, bagno, doccia, servizio igienico, box, autorimesse e simili;
- 2) La bombola non deve essere collocata a livello più basso del suolo o in prossimità di aperture comunicanti con locali posti a livello inferiore o in locali non aerati;
- 3) L'installazione di bombole singole all'interno di locali è soggetta alle limitazioni seguenti:
 - in locali di cubatura fino a 10 m³ è esclusa l'installazione di bombole;
 - in locali di cubatura oltre 10 m³ e fino a 20 m³ si può installare una sola bombola di capacità non maggiore di 15 kg;
 - in locali di cubatura oltre 20 m³ e fino a 50 m³ si possono installare fino a 2 bombole singole, per capacità complessiva non maggiore di 20 kg;
 - in locali di cubatura oltre 50 m³ si possono installare fino a 2 bombole singole, per una capacità complessiva non maggiore di 30 kg;
 - la capacità complessiva delle bombole installate all'interno di un'abitazione non deve comunque essere maggiore di 40 kg;
- 4) La bombola deve essere posizionata in verticale con rubinetto/valvola in alto;
- 5) La bombola non deve essere capovolta o inclinata e non deve essere collocata in equilibrio instabile;
- 6) La bombola e il tubo flessibile non devono essere esposti a fonti di calore;
- 7) La sostituzione di una bombola non deve essere eseguita in presenza di fiamme, braci o apparecchi elettrici in funzione. Prima di procedere alla sostituzione, assicurarsi che il rubinetto della bombola da sostituire e quello della bombola piena siano ben chiusi. Per le bombole con valvola automatica non è necessario tale controllo;
- 8) La guarnizione fra il rubinetto e il regolatore deve essere cambiata ad ogni sostituzione della bombola. Per le bombole con valvola deve esserne verificata la presenza;
- 9) Il tubo flessibile di gomma, di lunghezza non superiore a 1,5 m, deve essere di tipo adatto per GPL, marcato UNI 7140, deve essere controllato frequentemente, non deve presentare strozzature e stiramenti. Va fissato al portagomma con fascetta di sicurezza e deve essere sostituito entro la data stampigliata sul tubo stesso;
- 10) Gli apparecchi fissi e ad incasso devono essere collegati mediante impianto fisso con flessibile in acciaio;

11) Dopo ogni sostituzione della bombola, eseguire la prova di tenuta degli allacciamenti con acqua saponata (mai con fiamma), prima di provare l'accensione degli apparecchi;

12) Per un impiego del gas corretto e sicuro, è necessario che l'utente di serbatoi di GPL si attenga a queste istruzioni:

a) Curare che la bombola, le valvole e i regolatori di pressione non vengano manomessi e non subiscano urti accidentali o interventi che ne possano compromettere la funzionalità e la sicurezza;

b) Evitare qualsiasi intervento e non manomettere i sigilli applicati;

c) Evitare qualsiasi modifica dell'impianto;

d) Nell'area dove viene utilizzato la bombola non si devono tenere sostanze o oggetti combustibili come carta, stracci, legnami, vernici, ecc.;

e) Una volta terminato l'uso del gas, è bene assicurarsi che tutti i rubinetti degli apparecchi utilizzatori siano chiusi. In caso di inattività prolungata, occorre chiudere anche le valvole di intercettazione sulla tubazione in uscita dal serbatoio;

f) Se l'erogazione del gas diminuisce e il GPL nella bombola è ancora al livello ottimale, (al di sopra del 20%), l'utente deve chiedere l'intervento di personale qualificato. Qualora si avverta odore di gas, chiudere l'erogazione (rubinetto della bombola – per le bombole munite di valvola agire sulla apposita leva del regolatore), ventilare bene l'ambiente tenendo presente che il GPL è più pesante dell'aria e si diffonde rasente al suolo, far controllare l'impianto da personale qualificato;

13) Dopo ogni utilizzazione chiudere il rubinetto o la valvola, senza forzarli;

14) Le bombole non collegate devono essere restituite al rivenditore;

15) E' bene che i bambini siano tenuti lontano sia dalle bombole, sia dagli apparecchi utilizzatori;

16) Sistemare l'apparecchio in un locale sufficientemente areato;

17) Verificare le condizioni di pulizia e l'efficienza dei fori di aerazione e ventilazione, che non devono mai essere ostruiti. La tipologia di quest'ultimi e la loro dimensione dipendono dal tipo degli apparecchi a gas. Essi sono di tre tipi:

- di tipo "A", sono caratterizzati per la portata limitata e dal fatto che prelevano l'area necessaria alla combustione direttamente dal locale dove sono installati ed evacuano i prodotti della combustione direttamente nello stesso ambiente;

- di tipo "B" o "a camera di combustione aperta", perché sono raccordati, mediante canali da fumo, a sistemi di evacuazione dei prodotti della combustione (camini, canne fumarie, ecc.);

- di tipo "C" o "stagni", con circuito di combustione "a tenuta" rispetto al locale d'installazione.

18) Gli apparecchi di tipo "A" non possono essere installati in locali adibiti a camera da letto o a bagno/doccia e nei locali con volume minore di 12 metri cubi. Nel caso di installazione di apparecchi di tipo "A", nei locali che li ospitano sono necessarie due aperture di almeno 100 cm² ciascuna: la prima, collocata in prossimità del pavimento per favorire l'ingresso dell'area; la seconda, ubicata nella parte alta della parete, per consentire di evacuare all'esterno i prodotti della combustione.

19) L'installazione degli apparecchi di tipo "B", invece, è vietata nelle camere da letto e nei locali uso bagno (a meno che non servano per la produzione di acqua calda per uso igienico sanitario - scaldabagni).

20) Circa gli apparecchi occorre effettuare una manutenzione regolare e periodica, secondo quanto previsto dal costruttore nel libretto delle istruzioni. Una corretta manutenzione consente anche di ottenere risparmi significativi sui consumi di combustibile e contribuisce a tenere pulito l'ambiente riducendo le emissioni inquinanti. Controllare periodicamente il funzionamento del sistema di evacuazione dei prodotti della combustione, accertarsi che la fiamma sia regolare ed azzurra e che le manopole di regolazione funzionino regolarmente.

21) Non va inoltre dimenticato che l'utilizzo di bombole di GPL collegate a fornelli di cucina, in precedenza funzionanti a metano o altri propellenti, deve comportare necessariamente la sostituzione degli "augelli";

Ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali ed amministrative previste da leggi e regolamenti specifici e fermi i limiti edittali stabiliti per le violazioni alle ordinanze comunali dall'ari. 7-*bis* del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, la violazione della presente ordinanza comporta, specificatamente alle prescrizioni previste ai nn.1,2,3,4,5,6,7,8,9, 10,11,12,13,14,15,16,17,18,19,20 e 21 una sanzione amministrativa pecuniaria da 25,00 a 500,00 euro;

Della vigenza del presente provvedimento, che entrerà in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, ne sarà data altresì notizia mediante comunicato stampa agli organi di informazione locale e ne sarà curata la pubblicazione sul sito internet del Comune.

IL Comando della polizia municipale, è incaricato in via ordinaria della sorveglianza e dell'esecuzione del presente provvedimento, coordinando la propria azione anche con le altre forze dell'ordine e con il Comando dei Vigili del Fuoco;

comunicata e trasmessa in copia:

- al Presidente del Consiglio comunale;

- al Dirigente Comandante dei Corpo di Polizia Municipale, alla Questura di Vicenza, alla Compagnia Carabinieri, al Comando Guardia di Finanza, Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, per gli aspetti di specifica competenza;

Il presente atto viene reso pubblico mediante affissione all'Albo pretorio comunale e la sua decorrenza è fissata dal giorno successivo a tale affissione; esso verrà inoltre pubblicato anche sul sito internet del Comune.

Contro il presente provvedimento può essere proposto, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o in alternativa, entro 120 giorni dalla pubblicazione, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL SINDACO
Milena Cecchetto